



# CANAD

## Contemporaneo

 Dept. of External Affairs  
 Min. des Affaires extérieures

JUL 18 1994

 Anno 2 Numero 14  
 Luglio-Agosto-Settembre 1994

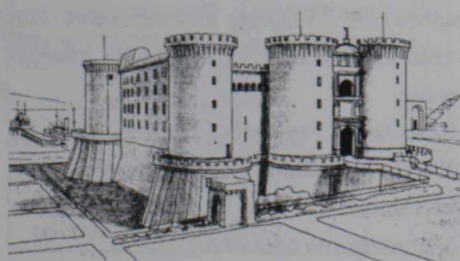
## Il Canada e il G-7

 RETURN TO DEPARTMENTAL LIBRARY  
 RETOURNER A LA BIBLIOTHÈQUE DU MINISTÈRE


### NAPOLI SUMMIT 94

Il Vertice Economico di Napoli, il ventesimo incontro annuale di questo tipo, sarà il primo *Summit* dei G-7 per il Primo Ministro canadese Jean Chrétien ed il Primo Ministro italiano Silvio Berlusconi. Il Vertice è l'elemento più visibile di un ampio e continuo processo di consultazione e cooperazione fra le più grandi democrazie industrializzate dell'America del Nord, dell'Asia e dell'Europa. Negli anni, questo processo ha contribuito in modo rilevante a rendere più salde le relazioni economiche e politiche fra il Canada e l'Italia.

Paese che si affaccia sia sull'Atlantico che sul Pacifico, il Canada guarda alle riunioni dei G-7 come a dei *forum* dove promuovere i suoi interessi riguardo a pres-



santi questioni di carattere nazionale ed internazionale. Il Canada è stato invitato a far parte del G-7 nel 1976, in riconoscimento delle sue tradizioni internazionaliste, dell'importante ruolo svolto nelle istituzioni finanziarie internazionali, della sua posizione di rilievo negli scambi commerciali internazionali e delle sue condizioni di paese ricco di risorse.

Il Canada è l'unico paese dei sette che partecipa in qualità di membro allo stesso tempo del Commonwealth e del mondo francofono ed è anche un membro fondatore del Quadrilaterale dei Ministri del Commercio, formato nel 1982, e del Gruppo dei Sette Ministri delle Finanze, formato nel 1986.

La partecipazione del Canada ai Vertici ha acquistato un'importanza sempre maggiore. La globalizzazione delle finanze, del commercio e dell'informazione negli anni '80 e '90, unitamente alla necessità di reagire al crollo del blocco sovietico, hanno evidenziato la necessità di una cooperazione economica internazionale. La prosperità e la sicurezza del Canada sono in diretta relazione con la sua capacità di influenzare la direzione degli affari internazionali e, a tale proposito, il Canada continuerà a svolgere un ruolo critico nell'ambito dei Vertici Economici.

Il Canada ha collaborato con i partners dei G-7 a molte iniziative di rilievo. Il suo evidente impegno nei confronti del multilateralismo e la sua posizione di grande paese donatore gli hanno consentito di assumere un valido ruolo di intermediario fra le maggiori potenze industriali ed i paesi in via di sviluppo. Al Vertice di Ottawa nel 1981, per esempio, l'attenzione portata alle relazioni fra paesi sviluppati e paesi in via di svilup-



Gli inconfondibili profili del Vesuvio e del Golfo, che formano la sigla G7, costituiscono l'elemento grafico del *logo* del vertice di Napoli.

Il progetto è di Fulvio Ronchi del Dipartimento per l'Informazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

po ha contribuito a preparare il terreno per il Vertice Nord-Sud di Cancun.

Quale nazione che dipende dalle relazioni commerciali internazionali, il Canada è sempre stato in favore della progressiva liberalizzazione degli scambi commerciali.

Al Vertice del 1986 di Tokyo, su iniziativa del Canada, appoggiata dagli Stati Uniti, i leaders hanno manifestato per la prima volta le loro preoccupazioni sui sussidi e le misure protezionistiche che falsano i mercati agricoli (*continua a pag.2*)

### SOMMARIO

<b>Il Canada e il G-7</b>	<b>pag. 1-2</b>
<b>Quest'estate in Canada</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Personaggi canadesi</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Ad Halifax il prossimo G-7</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Notizie</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Calendario</b>	<b>pag. 4</b>